# OSSERVATORE POLITICO ☆☆☆ INTERNAZIONALE

*Agenzia Giornalistica Quotidiana*

***Direttore R. Sergio Tè -Segretario di Redazione Sandro De Stefani - Direzione ed Amministrazione via Giarabub, 5 -00199 RomaTel.-Fax 06-8602261 - t.sm@libero.it - Partita IVA 035550011001 -Autorizzaz. Trib. Roma n.246***

Roma, .30.11.2011 - N. 14161

## SANITA' LAZIO - FIALS CONFSAL: «SULLA REVISIONE DEL TICKET MINISTRO E REGIONE DEVONO RIDURRE TASSE E TEMPI DI ATTESA. DIVERSAMENTE PARTIRA' UNO SCIOPERO BIANCO»

(OPI – 29.11.2011) «Già dopo una settimana dal proprio insediamento il ministro della Salute Renato Balduzzi ha dichiarato di voler rivedere i ticket sanitari. Non è ben chiaro in che termini voglia mettere in pratica cambiamenti ma é proprio questo un buon motivo affinché il presidente e attuale commissario ad acta per la sanità, Polverini, chieda al ministro di fare chiarezza sul senso delle proprie affermazioni. Rivedere i ticket nel Lazio significa ridurre il tasso di esclusione dalla prevenzione dei ceti sociali meno abbietti e nello stesso tempo favorire l'accesso alle strutture pubbliche rispetto a quelle non convenzionate con il servizio regionale». Lo ha dichiarato il segretario regionale di Fials Confsal **Gianni Romano**.

«Di fatto, l'ammontare odierno dei costi per le prestazioni diagnostiche mette in serio pericolo la diagnosi precoce e le cure di alcune patologie ormai ricorrenti: i cittadini infatti devono fare i conti sempre di più con i tagli dei servizi e con i costi sempre più alti dei ticket. Giova ricordare che in molti casi acquistare direttamente un farmaco ovvero eseguire una prestazione medica dallo specialista non convenzionato a un costo inferiore rispetto al ticket imposto. Oramai – precisa Romano - i livelli essenziali di assistenza (Lea) si vanno trasformando da ciò che deve essere garantito dallo Stato in ciò che può essere garantito sulla base delle risorse disponibili del nucleo famigliare. Vale a dire che la prevenzione e la cura delle malattie sta diventando nel Lazio solo un optional per chi ha disponibilità sufficienti di denaro».

«Sulla base di questo concetto che trapela dalle parole dei cittadini che chiedono in ogni occasione di avere un servizio sanitario equo e solidale, rinnoviamo l'invito al presidente Polverini – prosegue Romano – affinché si impegni da subito a presentare un programma di rimodulazione dei ticket al ribasso. E al contempo provveda a mettere in campo quei

provvedimenti che vincolano le aziende sanitarie a rispettare i tempi di attesa nei distretti e nelle Asl».
«Siamo infatti arrivati a intervalli fra prenotazione ed esame che oltrepassano sempre i 40 giorni e per le visite specialistiche di controllo si può aspettare fino ai 600. Un'assurdità che si trasforma in paradosso: servizi e risposte sempre più lenti a costi sempre più elevati che inducono i pazienti a cercare altre soluzioni più puntuali e meno costose che certificano il fallimento dell'assistenza pubblica. Aspettiamo quindi dal nuovo ministro Balduzzi e dal presidente Polverini un segnale di equità e di buon governo. Diversamente – conclude Romano - la Nostra Organizzazione provvederà a forme di protesta non esclusa la messa in campo dello sciopero bianco che rifiuta ogni prestazione di lavoro straordinario attinente la riscossione delle tasse sulla salute».